OGGI *al voto*

Il capo del governo occupa tutti gli spazi televisivi
in diretta da Washington per convincere gli incerti
«Le deleghe a Fini? Ve lo dico dopo le elezioni»
«Reagan? Un modello, era autoironico come me»

Il "messaggino" elettorale diramato dai gestori
ai propri utenti e letto anche negli areroporti
Sugli esposti il Garante della Privacy
si riserva una valutazione collegiale

Astensionismo, lo spettro di Berlusconi

In tv il mega spot del premier. Due milioni e mezzo di euro per l'operazione Sms, tutto a carico degli italiani

Natalia Lombardo

ROMA Il messaggino inviato nei 58 milioni di cellulari dal «PresDelCons» per ricordare che si vota sabato e domenica? «Eviterà problemi di ordine pubblico», informa una nota allarmista di Palazzo Chigi. Più che altro eviterà problemi di ordine personale. L'unico ad essere allarmato, infatti, è Silvio Berlusconi: l'astensionismo potrebbe penalizzarlo molto, secondo i sondaggisti.

Tant'è che ieri, intervistato dal Tg1 ha (ri)lanciato un appello: «Andate a votare e non disperdete il voto nei piccolissimi partiti» perché si rafforzi «una squadra compatta»; invita a votare «Forza Italia che è parte integrante del Partito Popolare europeo». Il premier bacchetta gli italiani come un preside: «Chi non vota non si lamenti se lo Stato non riesce a tutelare i diritti dei cittadini e se in Europa non riusciremo a difendere gli interessi del Paese».

Berlusconi anche ieri rilancia a raffica lo spot elettorale su tutte le tv, oltre gli spazi di par condicio: dopo il Tg1 è stato intevistato da «Batti e Ribatti» da Pierluigi Battista (con un set attrezzato a Washington) il che gli ha permesso di paragonarsi a Ronald Reagan («aveva le stesse doti di autoironia») nel giorno dei funerali dell'ex presidente Usa. Un altro spot dal Tg5, per finire alla grande nel salotto elettorale di Anna La Rosa in serata. E il Tg1 nella serata elettorale di domenica delegata a Bruno Vespa (che partità alle 22,40, alla fine della partita) nella grafica il raffronto con i dati delle europee del '99, meno penalizzanti per FI di quelle del 2001. Del resto, assicura Berlusconi, «comunque vada, io continuo fino al 2006». Prima di partire lancia una frecciata: «Le deleghe a Fini per l'economia? Ve lo spiego dopo le elezioni, non fatemi mettere zizzania in famiglia».

> Poi rilancia l'appello a non votare per i piccoli che ha già fatto arrabbiare Lega e centristi

Ma chi ha pagato l'sms governativo? è la domanda pubblica. Gli italiani distratti, è ovvio. La Presidenza del Consiglio pagherà almeno 2,5 milioni di euro ai gestori delle società di telefonia mobile, per l'invio del messaggino (è stato letto, tra l'altro, dagli altoparlanti anche in tutti i più importanti areoporti italiani) che ricorda ore e giorni del voto ai milioni di elettori. Circa 5 miliardi di vecchie lire di soldi pubblici per un'operazione che trasuda intenti elettorali per il PresDelCons (il mittente), ma coperta dalla veste istituzionale dell'«emergenza» per la tutela dell'«ordine pubblico». Il Viminale infatti ricorre alla confusione che si creò nel 2001 per la chiusura di molti seggi. Così il governo motiva il messaggino, dato che «è la prima volta che si vota di sabato e non di lunedì». Allora perché l'appello è firmato dalla presidenza del Consiglio dei ministri che fa capo al candidato Berlusconi e non dal ministero dell'Interno che ne ha competenza istituzionale?

I 2,5 milioni di euro sono la cifra valutata dai due maggiori gestori, Tim e Vodafone, dal momento che il governo potrà usufruire di tariffe aziendali e promozioni varie (al singolo un sms costa 0,15 centesimi, in questo caso scende tra gli 0,6 per Vodafone e gli 0,2 per Tim). Ma per i consumatori dell'Adusbef e per la Lista Unitaria la spesa del governo è il doppio: «5,7 milioni di euro», oltre dieci miliardi di vecchie lire, calcolando 0,10 centesimi per sms. L'Adusbef annuncia denunce al Garante della Privacy, alla Corte dei Conti ed all'Autorità per le Tlc; la Federconsumatori di Bologna ha denunciato la Tim.

L'unica consolazione è che i dati personali non sono stati trasferiti a Palazzo Chigi, come ha accertato ieri il Garante per la Privacy, Stefano Rodotà, ma l'sms è stato diramato dai gestori agli utenti. 26 milioni per la Tim, 21 milioni 137mila per Vodafone, 10 milioni per Wind, circa 700mila con la nuova Hdg «3».

Sull'invio del messaggio senza consenso da parte di soggetti pubblici, ieri il Garante per Privacy ha rimandato a una sua delibera del 12 marzo 2003 che permette agli operatore di telefonia mobile di inviare in casi di «urgenza» e «in deroga al principio del necessario consenso degli interessati, messaggi Sms "in casi di disastri e calamità naturali" e "per ragioni di ordine pubblico, igiene e sanità pubblica". Lo ha fatto la Protezione civile per il terremoto nel Molise nel 2002, ma l'emergenza era reale... Sugli esposti l'Autorità si riserva «una valutazione collegiale». Dal Viminale è stata informata dell'invio del decreto, ma senza che fosse chiesto il parere del Garante. Ieri gli uffici stampa di Tim e Vodafone sono stati bombardati dalle proteste dei cittadini. Preoccupati per il danno d'immagine spiegano: «Non potevamo rifiutarci, per il decreto del Ministero dell'Interno eravamo tenuti a trasmettere il messaggio, anche "in deroga alle norme vigenti". Ma siamo stati solo un veicolo e non abbiamo trasmesso i numeri a Palazzo Chigi».

> Tim e Vodafone assediati dalle proteste: c'è un decreto del Viminale non potevamo fare altrimenti

Dietro l'appello la Musa forzista... E parte il tarocco al Grande Fratello

Sms, ovvero: «Sostieni Molto Silvio». Clicchi sul sito di Forza Italia e appare la sorpresa, almeno fino alle 15 di ieri. Ecco la musa ispiratrice del messaggino della Presidenza del Consiglio, si scopre, finché poco dopo non viene cancellato il tutto. Nel sito www.forza-italia.it (che rimanda aquello votaberlusconi) il banner con lo sguardo di Silvio Berlusconi nella versione castigata verso il basso, accompagna la scritta «appello al voto per le elezioni europee». Un grande SMS tricolore, e un cellulare azzurro al centro dello schermo suggerisce i testi. «Usa il tuo telefonino e partecipa». Clicchiamo, per curiosità. Ecco gli sms prefabbricati per la propaganda fai da te. Numero 1: «Se voti Forza Italia fai una croce sul simbolo e scrivi Berlusconi. Se voti Prodi, fai una croce sull'Europa». Sull'onda delle «catene» e-mail ecco l'ordine: «Gira questo sms a 5 amici.». Altre amenità negli sms forzisti: «Saluto romano? No, saluta Romano! Vota Forza Italia, scrivi Berlusconi». Oppure, a scelta: «Forza Italia = meno tasse, piu' liberta'. Sinistra = piu' tasse, meno libertà». «Con Silvio: l'Italia al centro dell'Europa. Con Prodi: l'Italia al centro di recupero»... e così via.

Mezz'ora dopo la schermata sparisce, i forzisti si rendono conto, evidentemente, che l'associazione con la Musa e gli sms di Palazzo Chigi è fin troppo facile. È stato lo stesso Berlusconi, del resto, a rilanciare l'appello contro il «diritto» ma più che altro il «dovere» del voto. E Schifani echeggia: «La sinistra vuole l'astensionismo». Non si capisce ancora, però, perché a firmare il messaggino che ha invaso i cellulari degli italiani non sia stato il ministero dell'Interno che ha inviato il decreto a Tim, Vodafone, Wind e Tre. Impossibile non notare l'ambiguità di quella sigla del mittente: PresDelCons. Il presidente o la Presidenza del Consiglio dei ministri?

Gli italiani si sono visti invasi da un Grande Fratell(ino) che gioca ai messaggini come una teenager. Inutile rispondere al mittente siglato, il messaggio non è stato inviato. Oltre al danno la frustrazione... Molti cittadini hanno fatto piovere proteste nei call center dei gestori, qualcun altro è stato fatto vagare nei meandri del centralino di Palazzo Chigi per ore, cadendo poi nel vuoto. E nel silenzio si trovava il «dormiente» numero verde della PresDelCons: 800867093. Biip: «disattivato».

Per tutta la giornata di ieri, però, è partita la controffensiva da sinistra, un passaparola con gli sms di governo «taroccati». Altro che «VotAntonio» (Totò ancora non consoceva Silvio...). «PresDelCons: il 12 e il 13 dalle 7 alle 22 non votatemi. Sono basso, bugiardo, mi sono rifatto ma non piaccio più. Voglio tornare a casa. Aiutatemi», è l'appello accorato che fa circolare Articolo21, altri ne manda ai militanti la Lista Unitaria. Anzi, il sito articolo21.com lancia un concorso di tarocco «un Sms per battere il Grande Fratello Berlusconi». Altri sono anonomi: l''inizio è sempre quello governativo, il seguito un po' meno: «Non votare Berlusconi, è un ... Se non manderai questo sms a dieci persone diventerai come Bondi». Oppure: «...necessaria tessera elettorale e, soprattutto, trombatura Berlusconi degna di Blair». C'è chi è sintetico: «Mandiamo a casa il governo dei puffi». Bello quello di una donna: «Non ti voto perché me lo vuoi imporre. Io sono libera».

n.l.

Lo speciale con Vespa va dopo gli Europei di calcio, Sky Tg24 promette i candidati eletti alle 23 di domenica. Speciale a RaiNews24

Voto, maratona tv. Ma il Tg1 si collega solo alle 22,40

Stefania Cuccato

ROMA Dagli Europei alle Europee. Subito dopo la partita Francia-Inghilterra Rai Uno cede l'etere al salotto politico di Bruno Vespa per lo speciale "Europee 2004". Ma prima ancora di andare in onda "Porta a Porta" ha scatenato le ire dei registi del Tg1 che hanno protestato per l'affidamento della serata elettorale ad un regista esterno. Anche Vespa, affiancato da Francesco Pionati, non deve essere molto felice di iniziare il dibattito sui risultati del voto euro-amministrativo alle 22.40, dopo oltre mezz'ora dalla chiusura dei seggi dell'election-day italiano.

Saranno Tg2 e Tg3 a trasmettere alle 22.01 i primissimi exit poll e alle 23.30 le prime proiezioni sulle elezioni europee e amministrative che a partire da oggi chiamano alle urne quasi 50 milioni di connazionali. Ogni 30 minuti poi arriveranno da Milano gli aggiornamenti sui dati elettorali, forniti, sia a Rai che a Mediaset, dal consorzio Allaxia-Nexus.

La conduzione del "Tg2 Speciale elezioni" è affidata al direttore Mauro Mazza, con ospiti in studio e collegamenti con i partiti e con il Viminale, fino alle 23.15 quando lascerà il campo al programma "Notti europee". Lunedì l'infomazione prosegue sulla seconda rete Rai con due speciali alle 18 e alle 21.

Appuntamento alle 21.55 anche con il Tg3. Bianca Berlinguer annuncerà i primi exit poll, mentre lunedì il "Tg3 Speciale elezioni" sarà curato da Federica Sciarelli.

Tutte le reti televisive sono pronte per la lunga notte elettorale che scatterà poco prima della chiusura dei seggi. Non c'è zapping che tenga: domenica e lunedì exit poll, proiezioni, interviste e commenti elettorali riempiranno gli schermi degli italiani.

Il canale satellitare Rai News 24 dedica trenta ore di diretta agli esiti della consultazione elettorale: dalle 21.55 di domani fino alle 5 di martedì 15 giugno. Nella notte Rai News 24 sarà visibile in chiaro su Rai Tre (dall'1.00 alle 6).

Edizioni straordinarie "flash" nelle reti Mediaset. Domenica 13 alle 21.55 i tre tg del Biscione interromperanno la prima serata per 10-15 minuti. Enrico Mentana, Emilio Fede e il vicedirettore di Studio Aperto Carlo Brachino annunceranno in diretta i primi exit poll curati da Nexus. Alle 23.10 Brachino ritornerà in video con le proiezioni elettorali, mentre Tg5 e Tg4 si collegheranno alle 23.20 per una diretta che continuerà fino all'1.30.

La televisione del gruppo Telecom Italia prevede uno "Speciale Tg La7" domenica alle 21.45 e collegamenti da Bruxelles e con le sedi dei partiti e aggiornamenti sui risultati elettorali curati dall'istituto Svg. L'istituto statistico di Trieste presenterà inoltre uno studio di come gli ultimi avvenimenti della settimana, dalla visita di George Bush alla liberazione degli ostaggi italiani, abbiano influito sull'orientamento del voto. Ospiti della serata i politologi Maurizio Viroli e Angelo Panebianco.

No-stop elezioni sulla televisione di Murdoch. Sky Tg24, il canale all-news diretto da Emilio Carelli, prevede più di 20 ore di diretta a partire da domenica alle 22. I primi exit-poll, rilevati dall'istituto Piepoli, saranno diffusi subito dopo la chiusura dei seggi. Nicola Piepoli promette di avere in esclusiva le coalizioni vincitrici in Italia e in Europa sulla base di rilevazioni a campione e la top-ten, cioè i primi dieci parlamentari eletti, e alle 23 i primi cinquanta italiani che siederanno al Parlamento europeo. Collegamenti in diretta con la sala del Viminale, con il Parlamento europeo a Roma, con Bruxelles Alan Friedman da Londra farà il punto sul possibile quadro politico che si formerà dopo le votazioni in Europa. Sky Tg24 ritorna lunedì con una serie di talk show per approfondire l'esito della competizione elettorale.

Speciale elezioni anche su "Baobab notte", domani dalle 22 all'1.00, il contenitore notturno di Radiouno, mentre lunedì, dalle 9 alle 11.45, i radioascoltatori potranno sintonizzarsi su "Radio Anch'io" e seguire lo "Speciale amministrative" a partire dalle 15.

Su Radio 24 la maratona elettorale comincerà domani alle 21.30 con uno speciale che terminerà intorno alle 2 per riprendere lunedì con continui aggiornamenti. Anche Rtl si prepara alla due giorni di informazione elettorale curata dal direttore Luigi Tornari con exit polls di Nexus e commenti di Renato Mannheimeir.

I risultati sulla radio on line dell'Unità

Dalle 22 di domenica, non appena saranno chiuse le urne e si conosceranno i primi exit poll delle elezioni europee, inizieranno le trasmissioni della radio on line de L'Unità. Per ascoltarla sarà sufficiente disporre di una connessione Internet, naturalmente di un computer e collegarsi al sito dell'Unità on line all'indirizzo www.unita.it.

La radio integrerà le notizie sull'andamento degli exit poll, delle proiezioni e dello spoglio che saranno rese disponibili in continuazione sul sito stesso del nostro giornale. Dal sito sarà possibile anche partecipare ad un forum aperto di discussione sui risultati delle votazioni.

Sarà così possibile sentire in diretta dalla voce del direttore e del condirettore de L'Unità, degli altri giornalisti e degli ospiti che via via andranno in onda, le valutazioni, i commenti, le impressioni sui risultati di questa consultazione elettorale così importante.

Ci collegheremo anche con le città italiane più significative, in particolare Firenze e Bologna dove si deve eleggere il sindaco, e con alcune capitali europee per farci raccontare com'è andata la giornata elettorale negli altri Paesi.

La radio funzionerà dalle 22 di domenica all'una circa di notte, e riprenderà a trasmettere alle 9 del mattino di lunedì per seguire i risultati dello spoglio delle amministrative.

Per poter ascoltare la radio online de L'Unità è necessario disporre di un software gratuito (RealPlayer oppure Windows Media Player, disponibili per tutti i sistemi operativi). Se già non fossero installati sul vostro computer, potranno essere scaricati gratuitamente usando i link che si trovano sul sito de L'Unità on line.

storia tragicomica
di un premier imputato
e impunito
di Marco Travaglio
realizzato con il sostegno di arci
la videocassetta in edicola con l'Unità a 4,90 euro in più